Ieri sera alle ore 21 nel teatro "Chiabrera,,

Si è iniziato a Savona il congresso comunista

Presiede l'economista Eugenio Peggio - I delegati sono 293 - I lavori si concluderanno domenica - Scontata la rielezione del segretario provinciale e dei "big" più in vista (Noberasco, Magliotto, Amasio e Rebuffello) - Qualche sostituzione "non indolore" - La pressione dei giovani - Il "rapporto privilegiato" con i socialisti

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 marzo.

Per tre giorni 293 delegati, in rappresentanza dei 12 mila 512 iscritti della provincia di Savona, dibatteranno i problemi interni e le linee di politica generale e locale del partito comunista. L'apertura del dodicesimo congresso provinciale del partito è avvenuta questa sera alle 21 al teatro Chiabrera, sotto la presidenza dell'onorevole Eugenio Peggio, responsabile nazionale dell'economia e riforme.

La presenza del parlamentare comunista è in sintonia con lo slogan che raccomanda il tema di fondo dell'assise comunista: *«Un partito di lotta e di governo per contribuire alla salvezza ed al rinnovamento del Paese».* Economista, e nome di prestigio l'onorevole Peggio appare la persona più qualificata a spiegare e, soprattutto a convincere, nuovi e vecchi iscritti al partito della necessità della «nuova linea».

L'apertura ufficiale è stata preceduta da una riunione degli esponenti della federazione provinciale con l'esponente della direzione centrale, nella sede di via Pileocapa. I lavori si concluderanno domenica con l'elezione del comitato federale che sarà composto da 50-60 membri. L'elezione del segretario avverrà in un secondo tempo. E' data per scontata la conferma di Umberto Scardoni nella carica di segretario provinciale. Anche tutti i membri di maggior prestigio dell'attuale comitato direttivo saranno rieletti. Per Urbani, Noberasco, Magliotto, Amasio e Rebuffello non vi è alcun dubbio sulla riconferma. Ne sussistono invece per altri esponenti minori. Si tratta di un normale avvicendamento o di giochi interni di potere? *«Alcuni compagni, chiamati dopo le elezioni del 15 giugno a ricoprire cariche nelle amministrazioni pubbliche* — afferma Scardoni —. *Saranno sostituiti. E' una necessità interna del partito».* I nomi vengono scrupolosamente taciuti.

Certamente le sostituzioni, anche in un partito disciplinato come il pci non saranno indolori. Nelle assemblee sezionali, la maggior parte delle quali aperte al pubblico, si sono avvertiti fermenti e accenni alla contestazione. Motivi non tanto alla linea politica ma a nomi nuovi venuti alla ribalta del partito. E' il caso di Albenga dove la partecipazione degli iscritti è stata molto bassa. A contestare il nuovo corso del locale pci sarebbero stati soprattutto i vecchi militanti.

«Non credo che esista uno scontro di generazioni — afferma il segretario provinciale del pci — *la maggiore tensione riflette lo stato di insoddisfazione che esiste in tutta la nazione. La partecipazione alle assemblee, comunque, è stata maggiore che in passato».*

Il congresso comunista è seguito con particolare attenzione dagli esponenti delle segreterie provinciali di tutti i partiti per le possibili indicazioni che potrebbe dare circa la strategia del post-pratiutto a livello di amministrazioni locali. Il tema è stato affrontato nella relazione introduttiva. *«La gestione delle autonomie locali (comuni, provincia e regione) da parte delle forze di sinistra* — ha detto Scardaoni — *è stata positiva anche se non sono mancate le divergenze circa le strategie da adottare e problemi singoli».*

Il rapporto fra comunisti e socialisti, nella città capoluogo e in provincia, negli ultimi tempi non è stato privo di tensioni. Quale sarà l'atteggiamento del pci nei confronti dei centrosinistra di cordata, dopo il congresso? *«Siamo un partito che persegue una politica di larghe intese* — afferma il segretario provinciale — *ma consideriamo privilegiato il rapporto con i socialisti, anch'essi, in alcuni settori, sentiamo diffidenza».*

Il psi, soprattutto dopo l'ascesa di Alberto Teardo, per mantenere *«il ruolo specifico e autonomo»* che il pci gli riconosce formalmente, ha ricercato posizioni di preminenza nelle amministrazioni locali non sempre gradite ai comunisti. Il segretario del pci però ritiene che il tutto possa essere superato senza incrinare l'unità della sinistra.

Un «no» deciso alle richieste di *«diritto a superfluo»* rivendicato da gruppetti di giovani, anche se il pci non rifiuta il dibattito e il confronto. *«La salvezza e il rinnovamento del Paese»* passa attraverso una via obbligata: l'austerità per risparmiare e investire.

Bruno Balbo

Savona. Un gruppo di giovani segue il congresso (Telefoto Gino Ferrando)

E' stata interrotta la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia

Frana sui binari: è bloccato in extremis un treno nella galleria presso Spotorno

A Finale smottamenti minacciano le colonie "La Fiorita" e "Cremasca" - Sgomberata l'ala d'un edificio che ospita alcune aule scolastiche - Sono in pericolo anche le condutture dell'acquedotto di Varigotti

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 marzo.

s. ch.) La linea ferroviaria Ventimiglia-Genova è interrotta lungo la riviera, tra le stazioni di Spotorno e Vado, per una frana caduta alle 15.30 sulla strada ferrata. I viaggiatori vengono trasbordati con pullman fra le stazioni di Spotorno e Savona. Sono al lavoro le ruspe, i tecnici delle ferrovie, gli operai. Nella notte il materiale ferroso dovrebbe essere sgomberato, ma si ignora quando il traffico potrà riprendere normalmente. C'è infatti la possibilità che sulla ferrovia cada altra terra.

La presenza di spirito dei passanti, a Bergeggi, ha evitato un disastro. Subito dopo la caduta della frana stava sopraggiungendo un merci, proveniente da Ventimiglia e diretto alla stazione di Savona. E' stato fermato dentro la galleria di Spotorno, prima che giungesse al punto dove la ferrovia è interrotta. L'ultimo convoglio passeggeri transitato sotto la zona della frana è il Ventimiglia-Savona delle 14.55 (orario di Vado).

La statale Varazze-Sassello è ancora interrotta in località S. Anna di Pero. Il movimento franoso non si è ancora fermato, le ruspe lavorano a pieno ritmo. La circolazione è deviata sulla provinciale di Casanova. Sulla statale 542 sono cadute anche altre frane, ma non di entità tale da compromettere il transito dei veicoli.

Un gruppo di case è isolato nell'entroterra di Varazze, in località Pesna di frazione Casanova. Gli abitanti sono in preallarme, potrebbero essere costretti a lasciare le abitazioni. Altra frana anche in località Giacomino. L'intera rete viaria dell'entroterra varazzino ha bisogno di interventi urgenti.

Oggi la giornata di sole ha facilitato dovunque l'opera di bonifica.

Finale Ligure, 25 marzo.

(r. c.) Tra Finale e Varigotti la terra è rimasta in movimento. Due frane di enormi dimensioni minacciano da vicino le colonie «La Fiorita» e la «Cremasca» distanti l'una dall'altra poco più di trecento metri. La massa di pietre e di terra rischia inoltre di travolgere uno dei principali collettori di rifornimento dell'acquedotto di Varigotti.

Il sindaco Lorenzo Bottino ha già firmato l'ordinanza di sgombero di un'ala della colonia «La Fiorita» che ospita le scuole elementari di Varigotti ed una sezione parificata della scuola media Alcardi. Le lezioni per gli alunni delle medie sono state sospese e riprenderanno regolarmente lunedì; gli scolari delle elementari hanno trovato invece una sistemazione provvisoria in un altro edificio del complesso.

Questa mattina il sindaco, assieme all'ing. Casati e ad altri tecnici del Comune, ha effettuato un sopralluogo nella zona per valutare la pericolosità della situazione. *«Le piogge dei giorni scorsi* — afferma Bottino — *hanno compromesso la stabilità dell'intero arco di costa compreso tra le due colonie. Avevamo già rilevato un lieve smottamento quando era caduta la frana che ha bloccato l'Aurelia per nove giorni, ma era di modeste proporzioni e si sperava che non richiedesse nessun intercento. Adesso invece, il terreno presenta preoccupanti segni di cedimento».*

Alle spalle della «Fioritta» la frana incombe sul fabbricato denominato «La Conchiglia» per il quale il sindaco ha ordinato lo sgombero. Tutte le attrezzature didattiche delle aule sono state trasportate in altri locali.

L'opera di bonifica si presenta piuttosto difficile. I mezzi meccanici non possono raggiungere la zona per l'inesistenza di strade di accesso e intanto la terra continua a scivolare lentamente verso il basso. Aggiunge Bottino: *«E' stato un grosso problema tecnico che affronteremo insieme all'Anas; la frana ha un fronte di dieci metri ed è profonda quaranta. Se non fosse giunto il bel tempo, sarebbe già arrivata sull'Aurelia».*

Dietro la colonia «Cremasca» lo slittamento della massa rocciosa, ha sradicato alcuni alberi. La frana in quest'area, e ridosso della ferrovia, preme proprio sulle condutture dell'acquedotto e il rifornimento idrico per Varigotti nei prossimi giorni potrebbe diventare precario. *«Abbiamo provveduto a scuotare* la cosa — sostiene Bottino — *ma il collettore può cedere da un momento all'altro. Purtroppo è un movimento di cui non sappiamo ancora esattamente la portata anche se il fronte sembra molto più ampio rispetto a quello della "Fioritta".*

Nella notte alcuni massi di piccole dimensioni sono caduti anche in località San Donato di fronte al porto, precipitando sull'Aurelia. Sono intervenuti alcuni operai dell'Anas che tengono sotto controllo la zona.

Si cerca di sgombrare i binari invasi dalla frana. In galleria il treno bloccato (Telefoto Ferrando)

Requisitoria del procuratore Camillo Boccia per il delitto di Stella

La "vedova nera,, fece uccidere il marito per intascare 300 milioni d'assicurazione

L'accusa per Franca Grasso, per il suo amante Adriano Pagliano e Adriano Manconi, il "killer" ingaggiato a pagamento, è di omicidio premeditato e tentato omicidio (due volte la vittima, Luciano De Lipschi, sfuggì al sicario)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 marzo.

Per Franca Grasso, 28 anni, la «vedova nera» di Stella, e il suo amante Adriano Pagliano, 28 anni, camionista di Acqui Terme, il pubblico ministero dottor Boccia ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio premeditato e duplice tentato omicidio. Secondo l'accusa, sarebbero i mandanti del delitto di Luciano De Lipschi, marito di Franca Grasso, il mediatore di Albissola ucciso a colpi di pistola davanti alla sua villa di Stella, il 4 luglio dello scorso anno. I due lo avrebbero eliminato per restare insieme e intascare i 300 milioni di una polizza sulla vita stipulata a sua insaputa. L'accusa di duplice tentato omicidio si riferisce invece ai due attentati di cui il mediatore di Albissola era rimasto vittima.

Con Franca Grasso e Adriano Pagliano, il dottor Boccia ha chiesto il rinvio a giudizio di altre otto persone. Giacomo Manconi, 29 anni, il killer che eseguì materialmente l'omicidio, Antonio Marciano, 19 anni, che l'accompagnò in auto sul luogo del delitto, e poi Alberto Coppola, 23 anni, Giovanni Tasso, di 38, Donato Ferraro e Luciano Indovina, tutti coinvolti nei precedenti tentativi di assassinare il De Lipschi.

Restano gli imputati minori cioè gli assicuratori che falsificarono la polizza e Antonio Capone, un ex detective privato dell'agenzia di Tom Ponzi, che cercò di inserirsi nella vicenda estorcendo denaro a De Lipschi. Gli telefonò per avvertirlo, in cambio di soldi, di quanto stava succedendo, ma evidentemente gli assassini agirono più rapidamente di lui. A parte Franca Grasso, tutti gli imputati abitano o lavorano ad Acqui Terme: proprio nella cittadina piemontese, infatti, la «vedova nera» e il suo amante avevano cercato gli uomini per attuare il loro piano.

Tutti gli imputati maggiori sono in carcere, assicurati alla giustizia dagli uomini del nucleo investigativo di Savona, al comando del capitano Michele Riccio. La prima a contraddirsi fu proprio Franca Grasso. Poi, uno dopo l'altro, vennero arrestati i complici. Per quest'operazione il capitano Riccio e i suoi uomini hanno ricevuto, proprio in questi giorni, l'encomio solenne.

Forse De Lipschi, con più accortezza, poteva avere salva la vita. Prima di essere ucciso i suoi assassini avevano fallito per ben due volte l'attentato: cercarono di provocare un incidente, ma il mediatore ne uscì illeso, poi gli spararono con un fucile, ma colpirono il parabrezza anziché De Lipschi che era alla guida. Alle domande pressanti dei carabinieri, il mediatore preferì non rispondere: *«Non so chi possa volermi male».* Invece, probabilmente, capiva cosa stava succedendo, ma non aveva il coraggio di rivelarlo.

Franca Grasso faceva la prostituta a Genova e rispondeva alle inserzioni sulle riviste «per soli uomini». Divideva il guadagno fra il marito e l'amante. Dimenticando di essere madre di una bimba di pochi anni, la «vedova nera» decise (o perlomeno acconsentì) a sbarazzarsi del marito, per restare sola con Adriano Pagliano. Non solo: i due stipularono, all'agenzia della «Fondiaria» di Acqui, una polizza sulla vita intestata a De Lipschi, per 300 milioni. In casi simili l'assicurato deve sottoporsi a una serie di esami medici: bisognerà accertare se qualcuno si è sostituito al mediatore savonese, o se la moglie, con una scusa, portò De Lipschi dal medico dell'assicurazione.

Teatro di tutti e tre gli attentati la zona di Stella. Anche il giorno del delitto Luciano De Lipschi lasciò «Villa Marina» al volante della sua Peugeot 304 familiare. Il killer, Giacomo Manconi, reo confesso, l'attendeva.

Il mediatore venne freddato sul colpo. Manconi gettò via la pistola e scese a piedi sulla strada provinciale, dove l'attendeva in auto, Antonio Marciano, indicato appunto come l'autista della banda. A dare l'allarme dopo il delitto fu proprio Franca Grasso. Ma il racconto della donna, in particolare per quanto riguarda gli istanti fra lo sparo e il momento in cui Franca Grasso corse a vedere cosa era successo, non convinse il capitano Riccio.

s. ch.

La "vedova nera" Franca Grasso De Lipschi, il marito e l'amante, Antonio Pagliano

"Esigenza di eseguire i lavori per bloccare una frana,,

Confermato dalle Ferrovie: i treni rapidi per 3 mesi "salteranno,, Porto Maurizio

L'assessore Amabile e il sindaco Vassallo "ferrovieri" loro malgrado (Come li ha visti in questi giorni Franco Bruna)

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 25 marzo.

(b. c.) Oggi il capo del compartimento ferroviario di Genova, ingegner Mells ha confermato che *«A partire dalle ore 0 di lunedì, i grandi treni espressi ed internazionali, che sinora fermavano alla stazione di Porto Maurizio, faranno scalo a quella di Oneglia».* Il funzionario delle ferrovie ha detto che *«Il provvedimento ha assolutamente carattere temporaneo, limitatamente ad un periodo di due mesi, cioè il tempo necessario per eseguire opere di contenimento alla frana di via Siffredi, in modo da garantire sicurezza tanto alla strada che alla ferrovia».*

L'ing. Mells ha soggiunto che *«Non appena i lavori saranno stati completati tutto tornerà come prima».*

Sempre questo pomeriggio si è svolta in comune una conferenza stampa, tenuta dall'assessore ai lavori pubblici e trasporti, dottor Amabile, presenti il sindaco Vassallo e l'assessore De Nicola. E' stato anche consegnato ai cronisti un comunicato nel quale *«Per fugare ogni distorta interpretazione e ristabilire obiettivamente la reale portata del provvedimento adottato»,* si mette in evidenza la gravità della frana in via Siffredi, franata la riunione è stata ribadita poi *«La assoluta temporaneità del provvedimento».*

Finalmente la verità su un provvedimento, evidentemente necessario dal momento che ha l'avallo della Direzione compartimentale delle ferrovie. Non si riesce però a trovare una logica spiegazione a quello che è stato, sino a giovedì, il comportamento dei pubblici amministratori di Imperia.

Non risulta infatti che ci sia stata, da parte della giunta alcuna consultazione «ed è il fatto che contestano le forze politiche non impegnate nell'esecutivo comunale). Lo stesso sindaco, Vassallo, sino a giovedì, pur non nascondendosi la gravità della situazione in via Siffredi, non ha voluto dire che si volevano trasferire le fermate dei treni ad Oneglia. C'era stato poi l'assessore Amabile che nei giorni scorsi aveva dichiarato che «lo spostamento temporaneo» delle fermate ad Oneglia arrebbe permesso di sperimentare «Se potrà essere reso definitivo in futuro».

Chi dunque si è prestato a mettere in giro una «distorta interpretazione» dei fatti, se non lo stesso assessore Amabile?

c. d. l.

Negozianti di Finale "guerra,, agli abusivi

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 25 marzo.

(r. c.) I commercianti di Finale hanno dichiarato guerra agli abusivi». Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Lorenzo Bottino, che ha promesso un maggiore controllo. «L'amministrazione ha già preso dei provvedimenti — dice Bottino — e ne sta predisponendo altri. Ma soltanto con la collaborazione dei commercianti, possiamo far scomparire il fenomeno dell'abusivismo».

Spiega Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione: «Sino a ieri potevamo chiudere anche un occhio; oggi, con l'apertura dello spaccio aziendale della Piaggio, non possiamo più tollerare bancarelle e negozi privi di licenza. La Cooperativa d'acquisto della Piaggio è perfettamente legale, ma pone il commerciante in uno stato di inferiorità. Noi accettiamo lo spaccio come fatto compiuto, però le autorità comunali devono aiutarci perchè vi sono troppe persone che vendono al minuto senza essere autorizzate e praticano quindi una concorrenza sleale nei confronti degli altri negozianti».

Di fronte al sensibile calo di vendite, numerosi dettaglianti prospettano persino la possibilità di una clamorosa serrata. «Lo sciopero è un rimedio estremo — *aggiunge Zanobbio* — ma se il sindaco mantiene quanto ha promesso, non credo sia necessario. A titolo personale sono favorevole ai gruppi d'acquisto».

Dalla provincia settimana

Cassa integrazione ai cantieri Baglietto

Varazze, 25 marzo.

(b. b.) Cassa integrazione, dalla prossima settimana e per un periodo di sei mesi, ai cantieri navali «Baglietto» di Varazze. Il provvedimento interessa un centinaio di lavoratori su 460. L'accordo sulle modalità di attuazione del provvedimento, che prevede una rigida turnazione di tutti i dipendenti, è stato raggiunto dopo tre incontri tra sindacati e direzione aziendale.

Il ricorso alla cassa integrazione è dovuto, secondo l'azienda, alla necessità di ristrutturare il cantiere. Il settore della nautica da diporto è in crisi e i «Baglietto» devono orientarsi su altri tipi di produzioni, passando dalle lavorazioni di scafi in legno a quelle di scafi in alluminio, dove esistono già notevoli commesse per conto di marine militari straniere. Le nuove produzioni richiedono cambiamento di mansioni e il potenziamento di reparti rimasti finora in secondo piano.

* * * * * * A CALIZZANO * * * * * *

nuova stazione sciistica

in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.

UN BUON INVESTIMENTO?

COMPLESSO RESIDENZIALE

il PRATO

VENDESI APPARTAMENTI:

1 vano + servizi L. 9.000.000

Camera, soggiorno, + servizi L. 15.000.000

Camera, soggiorno, mansarda + servizi L. 18.000.000

Mutui e dilazioni di pagamento

IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/80787 CERIALE (SV) - 019/645651 PIETRA L.

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,

VIA GOETHE, 329 - SANREMO

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE

Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)

CENTRO diagnostico per:

Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli

PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184 85.233.4/5

PER SANREMO

"Abusivi,, miniera dell'oro

Forse sarà "fiscalizzata" l'edilizia non regolare

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

Il Comune di Sanremo ha deciso di fiscalizzare tutti gli abusi edilizi. Lo ha annunciato stamane, durante una conferenza stampa, l'assessore al bilancio, Aldo Ferraro.

«Non intendiamo procedere in un'atmosfera da caccia alle streghe — ha detto — *ma nell'ambito dei limiti imposti dalla legge, da alcuni giorni negli uffici tecnici del Comune si stanno esaminando tutti i progetti di costruzione presentati, che rientrino comunque nel tempo di prescrizione per l'eventuale abuso, fissato in 10 anni. Poi seguiranno i sopralluoghi. Alcuni casi sono stati rilevati e si è provveduto alla loro fiscalizzazione per un centinaio di milioni. Alcuni responsabili hanno fatto ricorso contro i provvedimenti, altri hanno preferito pagare subito. Non è azzardato comunque prevedere che il nuovo gettito per le entrate comunali possa aggirarsi sui tre, tre milioni e mezzo che, come prescrive la legge, dovranno essere impiegati nella costruzione di opere primarie e secondarie».*

Tra ricorsi e controricorsi c'è il pericolo però che le riscossioni possano essere rimandate, non sarebbe meglio proporre una transazione, come ha fatto il Comune di Loano? *«Per legge le fiscalizzazioni rientrano nella voce di bilancio del Comune riservata ai tributi* — ha risposto Ferraro — *e a mio avviso non è possibile alcuna transazione sui tributi da pagare. Comunque, visto che Loano si è mosso prima di noi su questo terreno, vedremo ciò che accadrà. Penso tuttavia che si possa affidare all'esattoria la riscossione degli importi. In questo caso i tempi vengono accorciati».*

L'avvocato Ferraro ha poi assicurato che anche il Comune di Sanremo intende occuparsi degli evasori fiscali. *«Anche in questo caso, nei limiti concessi dalla legge: formazione di una commissione della quale faranno parte i funzionari dell'amministrazione ed un certo numero di cittadini nominati dal consiglio comunale. Questa commissione dovrà analizzare certe posizioni già concordate dall'ufficio delle Imposte ed eventualmente rivederle alla luce di informazioni concrete.* Non possiamo intervenire direttamente — ha aggiunto Ferraro — *e d'altra parte il Comune non intende instaurare un'atmosfera di caccia alle streghe. Del resto Sanremo è uno dei pochi Comuni italiani che può vantarsi di chiudere in pareggio».*

Il bilancio, che verrà presentato in consiglio entro il 9 aprile prossimo, comprenderà l'accensione di alcuni mutui per poter portare a termine alcuni lavori pubblici non più procrastinabili.

Alla conferenza stampa era presente anche l'assessore al Turismo, Napoleone Cavaliere, che ha presentato il calendario dei congressi per l'anno in corso sono 22.

Renato Olivieri

Portosole, riprendono i lavori

L'opera era stata interrotta quaranta giorni or sono dopo il fallimento della "Palifranki" di Genova - Adesso l'appalto è stato assunto dall'impresa del costruttore Albani di Arma di Taggia - Sono stati riassunti i 50 operai rimasti senza lavoro - Cessato lo stato di agitazione La società dello scalo turistico chiede al Comune una autorizzazione speciale per realizzare a terra alcune cabine elettriche e telefoniche

Una veduta di Portosole a Sanremo: i lavori, già in fase avanzata, sono ripresi dopo l'interruzione dovuta al fallimento della Palifranki (telefoto Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r. o.) Stamane sono ripresi i lavori a «Portosole», che erano rimasti bloccati una quarantina di giorni da, dopo il fallimento della «Palifranki» di Genova, la società appaltatrice. L'impegno di portare a termine i lavori entro la prossima estate è stato assunto dalla «Sangiorgio», una società controllata dal floricultore Albani, di Arma di Taggia, uno dei maggiori creditori della «Palifranki».

Anche per i 50 operai dipendenti della società fallita, le notizie sono buone: avrebbero ottenuto dal curatore fallimentare il pagamento dei 90 per cento delle liquidazioni e tutti sono stati assunti dalla «Sangiorgio». Sposata la grande gru che bloccava l'accesso al porto e terminato lo stato di agitazione, gli operai si sono messi subito al lavoro.

Ci sono ancora due difficoltà da superare. Illustrate ieri sera in una conferenza-stampa dai dirigenti del «Club nautico internazionale Sanremo», proprietario del nuovo porto turistico e di cui il maggior esponente è Vittorio Dalma, presidente del «Milan»: la necessità di recuperare il tempo perduto, per limitare al massimo il ritardo nell'ultimazione dell'opera, fissata in un primo tempo per il 30 giugno; ottenere dal Comune l'autorizzazione a costruire una decina di cabine in muratura per ospitare le centrali elettriche, quelle telefoniche, i servizi igienici, la direzione del porto, il pronto soccorso e tutto ciò che nel progetto è stato indicato come opera di primaria importanza.

«Senza queste infrastrutture, anche se costruite in forma precaria e provvisoria, indispensabili per il funzionamento del porto — dice uno dei soci del Club, Mario Pirna — ogni nostro sforzo è inutile. Abbiamo inoltrato regolare domanda in Comune il 31 gennaio scorso ed ora c'è necessità d'un pronto intervento in questo senso da parte dell'amministrazione, perché la ripresa dei lavori deve marciare di pari passo con la loro realizzazione soltanto così, nel termine massimo del 15 luglio "Portosole" potrà ospitare i natanti dei proprietari dei posti barca». Portosole al completo potrà ospitare oltre 800 imbarcazioni.

Pietro Cannarozzo da tempo ricercato

Boss della droga s'arrende vuole difendere i complici

Ha telefonato alla nostra redazione sanremese: "Mi costituisco" - Era fuggito durante una retata - La banda è in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r. o.) Pietro Cannarozzo, 41 anni, detto «il grigio», sospettato di essere stato per molti anni il maggior spacciatore di droga a Sanremo, si costituirà domani mattina in commissariato. Lo ha annunciato egli stesso, telefonando questa sera alla nostra redazione. Era sfuggito alla cattura nel gennaio scorso. Il vice questore Natale con i suoi uomini aveva circondato la sua casa in Poggio. Aveva atteso che una tossicomane uscisse, dopo aver acquistato una dose di eroina, e poi vi aveva fatto irruzione. Il Cannarozzo era riuscito ad allontanarsi saltando da una finestra del secondo piano. Da allora a mulla erano servite le ricerche estese anche all'Interpol.

Nel frattempo la polizia era riuscita ad arrestare undici spacciatori della sua banda. Anche la moglie del Cannarozzo, Ernestina Bignetti, 49 anni, è finita in carcere. Tutti, tranne il «capo».

Pietro Cannarozzo

Questa sera inaspettatamente la telefonata in redazione: *«Sono Cannarozzo. Vi informo che domani mattina, accompagnato dal mio avvocato Natale De Francisi, mi costituirò al vice questore Natale ed al giudice istruttore Sanzanzaro».*

Prima fugge e poi si costituisce, perché?

«Voglio chiarire fino in fondo la mia posizione — ha risposto il "grigio" — *ed anche quella di troppa gente che per questa vicenda è finita in prigione».* Dopo aver detto che non si è ferito nella caduta dal secondo piano, Cannarozzo ha così proseguito: *«Sono fuggito perché ho avuto paura della prospettiva di finire in carcere. Poi mi sono pentito».*

Dopo una lunga pausa, Cannarozzo ha detto in fretta: *«Mi sono pentito e l'ho detto all'avvocato De Francisi. Ed ora mi costituisco. Domani mattina in commissariato.*

Sanremo: "retata" contro il teppismo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r. o.) «Retata» ieri sera in via Matteotti. La polizia ha fatto irruzione nel «Blue Moon», un locale da ballo nella galleria dell'Ariston, frequentato da decine di giovani, alcuni dei quali si sarebbero resi responsabili in questi giorni di atti di violenza nei confronti di loro coetanei. Al commissariato sono giunte numerose segnalazioni ed alcune denunce di genitori: i loro figli erano stati picchiati, senza alcun plausibile motivo, da un gruppo di teppisti.

Tre squadre di agenti hanno obbligato una trentina di ragazzi, sospetti di appartenere alla banda dei teppisti, ad appoggiarsi, con le mani in alto, contro il muro del locale per una perquisizione. Nelle denunce, infatti, si faceva riferimento anche ad alcune armi. Una ventina di ragazzi sono stati portati in commissariato, trattenuti per tutta la notte e sottoposti ad interrogatorio. Poi sono stati rilasciati.

Bordighera: artigiano presto in assise

Avrebbe tentato per 2 volte di gassare moglie e una figlia

Accusato di aver bloccato lo scarico del bagno - La seconda volta introdusse nell'abitazione della moglie un tubo collegato con il gas

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 maggio.

(b. s.) Un processo indiziario per duplice tentato uxoricidio, alla prossima sessione estiva della corte d'assise di Imperia: imputato è un artigiano di Bordighera, Emanuele Piana, 46 anni, abitante in via degli Inglesi ora detenuto nelle carceri «Santa Tecla» di Sanremo. L'uomo, con premeditazione e per futili motivi avrebbe cercato di uccidere la moglie, Adriana Gimondi, e una figlia.

Secondo il capo di imputazione il Piana avrebbe tentato di uccidere la moglie il 9 dicembre 1975, tappando il tubo di scarico del gas dello scaldabagno; ci avrebbe poi «riprovato» il 14 maggio del 1976, con pericolo, questa volta, anche per la figlia. Secondo l'accusa Piana, che abitava in un appartamento posto sopra quello della moglie, avrebbe calato da una finestra un tubo collegato al gas, introducendolo nel sottostante locale del bagno che avrebbe dovuto trasformarsi così in una autentica «camera a gas» per le congiunte.

L'imputato ha sempre respinto ogni accusa sostenendo che la denuncia della moglie è stata suggerita unicamente dall'odio che era insorto dopo che essi si erano separati per motivi di gelosia e di interesse.

Le esatte circostanze dei fatti sono rimaste finora nascoste dal segreto istruttorio. Soltanto al processo sarà possibile conoscere i particolari di una vicenda drammatica che acquisterà le sue vere dimensioni quando saranno resi noti nel corso del dibattimento i fatti, le prove e l'esito delle perizie che l'accusa ha acquisito a sostegno della imputazione al Piana.

Sono due ragazzi i rapinatori "postali"

Sanremo, 25 marzo.

(m. r.) Alfredo R., di 17 anni, sanremese, ha confessato di aver fatto la rapina all'ufficio postale del Borgo, ed ha fatto il nome del complice. E' Agostino S., della sua stessa età, abita a Bussana in via Prantoi. Agostino S., che in questi giorni era riuscito a sfuggire alle ricerche si è costituito questa sera. Nei suoi confronti è stato adottato provvedimento di fermo di polizia.

I due ragazzi, la mattina di mariadì scorso fecero irruzione nella filiale delle poste del Borgo, pistole in pugno. Dopo aver obbligato la direttrice e l'impiegato ad aprire la cassaforte si impossessarono di nove milioni: il bottino non è stato recuperato ed è probabile che sia servito, così almeno sostiene la polizia, per acquistare altre armi.

Agostino S. dice di essersi costituito perché sapeva di essere ricercato, però nega di aver partecipato alla rapina. Domani verrà messo a confronto con Alfredo R. Gli inquirenti danno anche la caccia ad un giovane che avrebbe fornito le pistole.

VADO LIGURE — Indetta dal centro nautico al sviolge una mostra di cimeliglio attuali e fossili raccolte ed esposte da Bruno Brisso di Savona.

Nelle scuole savonesi

Agenti spiegano cosa è la droga

Le lezioni nelle medie inferiori - Si vuole prevenire la diffusione degli stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 marzo.

(s. ch.) *«Savona non è interessata al fenomeno degli stupefacenti come altri centri vicini, come Rapallo e Sanremo, ma anche da noi il problema esiste, va affrontato e soprattutto illustrato ai giovani»*, dice il vicequestore Francesco Cerbasi, capo di gabinetto della questura di Savona. E' nata così un'utile iniziativa: i funzionari di polizia vanno nelle scuole, parlano agli studenti, li mettono in guardia contro i pericoli della droga. Centri «pilota» sono stati le elementari Chiavella di Savona, le elementari e le medie di Millesimo. Presto saranno interessate anche le scuole medie di Albisola Superiore: ai ragazzi parlerà il commissario Branda.

A Millesimo il preside delle medie, professor Achino, ha radunato in una sala cinematografica gli studenti di tutti i corsi. Erano presenti anche gli alunni della quinta elementare. Trecento ragazzi in tutto, oltre ai loro insegnanti, di fronte al dottor Carbasi che ha svolto una breve introduzione. *«Sono rimasto stupito* — ha detto il funzionario — *dall'attenzione e dalla maturità con cui mi hanno seguito: quasi tutti prendevano appunti, in sala c'era un silenzio assoluto. Segno che il problema è molto sentito anche fra i giovanissimi, e che noi adulti dobbiamo e possiamo fare molto per aiutarli».*

Quali le domande più frequenti e interessanti che gli studenti hanno rivolto al funzionario? *«Mi hanno chiesto soprattutto quali siano gli effetti della droga, dove si produce, come può arrivare vicino alle scuole. La mia relazione si è accentrata sul problema degli spacciatori. Attenzione a individui che girano attorno agli istituti scolastici, offrono sigarette o pastiglie particolari, o magari invitano a bere i ragazzi. Uno spacciatore può nascondersi dietro molte vesti, anche le più inaspettate».*

La provincia di Savona, dalla costa all'entroterra, è più esposta a questo pericolo anche per il grande movimento turistico estivo. Ha detto Carbasi agli studenti: *«In estate arrivano amici nuovi, provenienti da ogni parte d'Italia. Nella maggior parte dei casi si tratta di bravi ragazzi, con cui potete svagarvi in tutta tranquillità. Ma fate attenzione anche al compagno più emarginato, che potrebbe indurvi a provare la droga».* Altro pericolo, la vicinanza con Genova, una delle capitali degli stupefacenti. *«Gli spacciatori* — sono ancora parole del capo di gabinetto della questura — *estendono la loro azione alle due riviere. E i tossicomani potrebbero procurarsi gli stupefacenti con quaranta minuti di treno. Per debellare questi pericoli abbiamo bisogno della vigilanza di tutti, e specialmente della collaborazione delle famiglie».*

A Savona il rapporto polizia-scuola sul problema della droga sembra destinato a intensificarsi. Spiega il dottor Cerbasi: *«Una capillare azione preventiva sarebbe indispensabile in tutti gli istituti di Savona e della provincia».*

L'esperimento di Millesimo ha dato i suoi frutti, ora le «lezioni di droga» si estenderanno ad altre scuole. E' un modo nuovo ed efficace per affrontare problemi di cui altrimenti, si parlerebbe forse con minore cognizione di causa, o non si parlerebbe affatto.

Destinati alla Regione

Ventun miliardi per costruire scuole

Genova, 25 marzo.

Ventun miliardi e mezzo sono stati destinati alla Regione Liguria in base alla legge 412 del 1975 («norme sull'edilizia scolastica e piano finanziario di intervento») nel quadro del programma triennale 1978-1980). Essi vanno ad aggiungersi ai diciotto miliardi erogati nel 1975 e si riferiscono al settore delle scuole materne, elementari e medie (inferiori e superiori).

La comunicazione è arrivata alla giunta regionale dal ministero dell'Istruzione e la giunta ha subito approvato la costituzione di un gruppo di lavoro per predisporre un piano di localizzazione degli interventi.

(Ansa)

Va ad Ivrea decimata dagli infortuni

La Sanremese oggi in trasferta all'attacco c'è soltanto Corbellini

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 marzo.

(b. m.) «A.A.A.: Undici giocatori, disposti giocare ad Ivrea domani pomeriggio, cercansi...». Ceci Von Mayer, trainer della Sanremese, è stato quasi tentato all'annuncio, dopo aver fatto il conto degli effettivi a sua disposizione per la trasferta, tutt'altro che facile, di domani pomeriggio (ore 15).

L'elenco dei giocatori indisponibili si è, infatti, allungato. A Migliorati, sempre elettrizzante» e a Furlanis, squalificato per due giornate in seguito all'espulsione di domenica scorsa nel derby con l'Imperia, nel reparto d'attacco si è aggiunto l'infortunio che ha messo fuori causa anche Scaburri. A Von Mayer, così, è rimasto a disposizione, come attaccante, il solo Corbellini che, tra l'altro, è reduce anche lui da infortuni. *«E come se non bastasse l'attacco, anche negli altri reparti le cose non vanno meglio»*, dice il tecnico. Infatti agli infortunati Corallo, Perlo e Mosca, si è aggiunto anche Brutto, che si è fatto male ad un ginocchio durante un allenamento: un'altra tegola sul capo della Sanremese perché il capitano stava tornando a livelli di rendimento eccellenti ed il suo apporto sarebbe stato utilissimo in un momento come questo in cui non si possono buttar via punti per non precipitare nel baratro della zona retrocessione.

Una Sanremese a pezzi, dunque. *«Tutte le settimane c'è qualche novità, e sempre brutte»*, dice Von Mayer. *La situazione alla Sanremese è delicata. Basta una disattenzione e si rischia di non restare in serie D. Opinioni come quella di un ex dirigente (^{«se la Sanremese si troverà a lottare per non retrocedere, tutto sommato, farà rinascere l'interesse attorno a sé in un campionato che per lei aveva ormai poco da dire»}), non hanno trovato proseliti nel clan biancoazzurro, specie in una stagione in cui l'obiettivo dichiarato in partenza era la serie C. Il presidente Borra, mercoledì sera, ha radunato tecnici e giocatori ed ha fatto loro un «ferrorino» per richiamarli alle difficoltà del momento. «Ad Ivrea puntiamo almeno al pareggio* — dice Borra — *ma non aggiungo altro: sono un presidente troppo sfortunato».*

La comitiva biancoazzurra è partita oggi pomeriggio per Ivrea. La formazione più probabile per domani è questa: Trombin, Laura, Ventrella, Camerano, Budicin, Giacomin, Chiari (Corio), Cipelli, Corbellini, Zanella, Fontana. Corio potrebbe finalmente esordire, dopo aver rimandato tante volte un debutto che sembrava imminente.

IMPERIA — Maurizio Oneglio, consigliere del locale circolo velico, è stato eletto dalla federazione italiana della vela sindaco revisore dei conti per il quadriennio 1977-1980.

I ragazzi, invece, in trasferta a Torino

Una facile partita contro la Cogne per l'addio della "2A,, ai suoi tifosi

(Nostro servizio particolare)
Albisola, 25 marzo.

(s. ch.) Dopo il turno di riposo, osservato la settimana scorsa in occasione dell'assemblea nazionale della Federvolley, domani riprenderanno i campionati che vedono impegnate le squadre principali della «2 As».

Le ragazze di Besio, in serie B femminile, ormai certe dall'ingresso nella zona di classifica che consente la permanenza tra le cadette, daranno l'addio al loro pubblico, al palasport di corso Tardy e Benech a Savona, ospitando il Cogne-Aosta. Le avversarie, già battute sul loro campo, non dovrebbero costituire un ostacolo difficile.

Nei giochi della gioventù

Corsa: 8 imperiesi alle gare nazionali

Imperia, 25 maggio.

(b. s.) Otto atleti, appartenenti alle società Foce di Sanremo e Sai San Camillo di Imperia, hanno conquistato il diritto di partecipare alle finali nazionali di corsa campestre dei giochi della gioventù. Le affermazioni sono state ottenute nelle finali regionali, disputate ad Arenzano, da: Marina Lupi, Laura Simoni, Lucia Bernardi per la terza media; Patrizia Motosso e Daniela Faveri per la categoria allieve; Daniela Farfalla, Patrizia Prosperi e Massimo Marinotto per gli allievi.

SANREMO — Lo sport club Sanremo, per il campionato di serie C di pallavolo, giocherà stasera alle 21, sul campo del «Pellirossa» di Pinerolo. E' una partita durissima per la squadra di Gorlero, che non ha ancora vinto

IMPERIA — L'Orchestra da camera di Genova terrà oggi alle 16 un concerto nel teatro Cavour. L'orchestra, diretta dal maestro Antonio Piotino, eseguirà musiche di Bach, Vivaldi e Haendel.

Spettacoli oggi

GENOVA

ASMBASSADOR: La segretaria privata di sua moglie.
CORSO: L'altra metà del cielo.
ARISTON: Fatti di cronaca violenti nel Sud.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELDO: Gli anni in tasca.
GIOIELLO: Febbre di donne.
GRATTACIELO: Napoli spara.
LUX: La notte dei dannati.
NUOVO PALAZZO: Gli anni in tasca.
OLIMPIA: La prigioniera.
ORFEO: Quinto potere.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: Il re dei giardini di Marvin.
ROMA: Sesso.
SUPERBALDO: Il vizio ha le calze nere.
STAR: I giorni del lupo.
UNIVERSALE: La notte delle squillo.
VERDI: La gang del Fiorino.
POLITEAMA MARGHERITA: stagione teatrale. Ore 21: La bella in maschera si...
TEATRO GENOVESE: Rassegna di balletto. Teatro Duse di Trieste.
STABILE E DUSE: L'altro emisfero di Helen. Compagnia del Teatro.
TEATRO DELLE TOSSE: Sgarambolo medico per forza, regia T. Conte.
ARENZANO - ITALIA: Mimì Bluette.
RAPALLO - ORION: Il margine.
ITALIA: La battaglia di Midway.
AUGUSTUS: Amici per la pelle.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Le gang dell'Anno Santo.
MIGNON: L'ultima fuga.
LA: Silvestro, gatto maldestro.
CAMOGLI - ODEON: L'eredità Ferramonti.
RECCO - ANNA: Ok, Serafina.

SAVONA

ELDORADO: Il re dei giardini di Marvin.
DIANA: Charleston.
ARI: Tutti possono arrivare quasi i primi.
ASTOR: L'altra metà del cielo.
OLIMPIA: Sale.
ROLLY: Il mondo dei sensi di Kitty Wong.
LUX: Sally.
SALESIANI: Nino.
FILMSTUDIO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
ALASSIO - COLOMBO: Tenerezza.
RITZ: Quelle strane ragazze che abitano in fondo al viale.
ALBENGA - ASTOR: La presidentessa.
AMBRA: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
CRISTALLO: Anima serva.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Napoli violenta.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Casanova.
ALBISSOLA MARE - CASTELLARO: Il gigante.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Buffalo Bill.
CASTELLO: La dottoressa sopra il manicomio.
DELLA ROSA: Sandpit, le minigonne di Jane.
CARCARE - ITALIA: Partirono preti e tornarono carabi.
OLIMPIA: I cannoni di Navarone.
CALIZZANO - SCORPIONE: Io non sapevo di sapere.
CENGIO - ROLLY: Napoli violenta.
CERIALE - ODEON: Il profeta del gol.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il cosmo è chiuso.
ONEGLIA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
IDEAL: Cassandra crossing.
LOANO - PERLA: Al piacere di rivederla.
LOANESE: Nirvana.
MILLESIMO - ITALIA: Novecento atto secondo.
LUX: Il ringraziato.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il libro della giungla.
SPOTORNO - MIGNON: Gator.
VADO LIGURE - AURORA: Taxi driver.
SARACENA: La professoressa di scienze naturali.
VARAZZE - TEATRO: Cassandra crossing.

IMPERIA

ROSSINI: L'altra metà del cielo.
CENTRALE: Il corsaro nero.
AMBRA: Un Serafina.
IMPERIA: La lunga notte di Cassidy.
DANTI: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Sono due sanfilippo.
CERRI: Soffici baci per duri bersagli.
BORDIGHERA - ZENI: Brividi di cuoio passione.
OLIMPIA: La dottoressa sopra il manicomio.
RIVA LIGURE - CONSILO: Poker Pyjama 357.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Tenebre.
CENTRALE: La presidentessa.
SAN REMESE: Il margine.
ORFEO: Mingozzi.
SAN FRANCESCA: Sale.
ASTRA: Dersu Uzala.
MIGNON: La stanza del vescovo.
RITZ: rassegna dei film d'autore.
VENTIMIGLIA - ARISTON: Natale in una casa d'appuntamenti.
IMPERO: Cassandra crossing.

Varo a Varazze

Varazze, 25 marzo.

(b. b.) Un nuovo guardacoste sarà consegnato domani mattina alla Guardia di Finanza. La cerimonia si svolgerà a Varazze e all'unità, cui è stato imposto il nome di «G. 58 Cicalle» (in ricordo dell'allievo finanziere partigiano combattente Livio Cicalle, decorato con medaglia d'argento conferita per atti di valore compiuti nell'aprile del '44) farà da madrina la sorella del finanziere, Iva Cicalle.

FINALE LIGURE — Va in scena stasera alle 21 al Teatro Domus Joannes XXIII « N'ommo troppo de cheu » (Un uomo troppo di cuore): tre atti comici in dialetto di Luciano Borsarelli. La rappresentazione è curata dalla Compagnia teatrale finalese « La Domus » sotto la regia di Ugo Piovanno. Interpreti: Raffaella Zai, Patrizia Cerro, Pier Giuseppe Corsegno, Paolo Naldini, Linda Moreno, Emilio Resciano e Dario Zanobbio.

5° SALONE DI PRIMAVERA DELLA RIVIERA DEI FIORI

MERCATO COPERTO di VALLECROSIA
2-11 APRILE 1977: Ingresso libero

I QUATTRO PUNTI CARDINALI de

di DIANO MARINA

Nord: ARREDAMENTI
Est: ELETTRODOMESTICI
Sud: ALTA FEDELTA'
Ovest: TELECOLOR

IN QUESTI 4 STANDS OFFERTE SPECIALI, SCONTI FORTISSIMI - PREMI E REGALI A TUTTI GLI ACQUIRENTI IN OCCASIONE DEL 5° SALONE

E' UN'ALTRA FAVOLOSA INIZIATIVA DE
IL PUNTO di DIANO MARINA

Arredamenti d'interni Viale Matteotti 21 - Tel. 46.805
HI-FI Via Bianchieri 2 - Tel. 45.270

A IMPERIA ONEGLIA: HI-FI Elettrodomestici, via della Repubblica 7, t. 25.747

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca un Geometra o un Perito
anche neo diplomato da inserire nelle proprie attività in Ventimiglia
Età massima 30 anni - Obblighi militari assolti
Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass n. 128 — 10100 Torino»

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Galimb. 29 Tel. 63.686
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 83.425
ALBA Via Roma, 2 Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 92.479

MARTEDI' 29 ORE 21 AL
Palazzetto dello Sport
DI TORINO (PARCO RUFFINI)
L'unico eccezionale concerto per il PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA del più grande chitarrista del mondo
JOHN MC LAUGHLIN
and SHAKT

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA
Stagione musicale 1976-77
Questa sera alle ore 20,45 recital del pianista
NIKITA MAGALOFF
Musiche di Bach, Schubert, Beethoven e Chopin
Posto unico L. 2000
★
A causa di forza maggiore il concerto dei FILARMONICI del Teatro Comunale di Bologna in programma per domani pomeriggio è rimandato alla fine di aprile
Posto unico L. 2000